



* Dall'1 al 14 dicembre 2014 si è svolta a Lima (Perù) la Conferenza annuale delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici.

Vi hanno preso parte quasi 200 Paesi per discutere di politiche e misure ambientali e della salute del Pianeta attraverso due principali organismi negoziali: la XX sessione della Conferenza delle Parti (Conference of the Parties - COP) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (United Nations Framework Convention on Climate Change - UNFCCC) e la X sessione della Conferenza delle Parti del Protocollo di Kyoto (Conference of the parties serving as the Meeting of the Parties to the Kyoto Protocol - CMP).

Al termine di due settimane di incontri, dibattiti e consultazioni, la Conferenza si è conclusa con l'approvazione del documento denominato *Lima Call for Climate Action* che esprime il tentativo di mediazione tra la posizione dei Paesi industrializzati e quella dei Paesi in via di sviluppo. L'Accordo, inoltre, apre la strada alla prosecuzione dei negoziati per quanto riguarda, in particolare, gli impegni nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra e i finanziamenti/investimenti necessari per ridurre le emissioni; per realizzare le misure di "adattamento" alle trasformazioni in atto; per coprire i danni del "Global Warming". Obiettivo dichiarato è la prossima Conferenza di Parigi, a fine 2015: il possibile traguardo di un nuovo Accordo internazionale sui cambiamenti climatici, in sostituzione del Protocollo di Kyoto.

In queste pagine riportiamo, nella traduzione in italiano a cura di questa redazione, il testo del comunicato stampa finale della Conferenza di Lima tratto dal sito: <http://newsroom.unfccc.int/lima/lima-call-for-climate-action-puts-world-on-track-to-paris-2015/> La versione integrale della risoluzione finale della Conferenza ("Lima Call for Climate Action") è scaricabile dal sito dell'UNFCCC all'indirizzo: http://unfccc.int/files/meetings/lima_dec_2014/application/pdf/auv_cop20_lima_call_for_climate_action.pdf

United Nations Framework Convention on Climate Change

Comunicato stampa

LA CONFERENZA DI LIMA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI APRE LA STRADA VERSO IL VERTICE DI PARIGI IN PROGRAMMA NEL 2015*

Lima, 14 dicembre 2014

In seguito a due settimane di trattative che hanno visto la partecipazione di oltre 190 Paesi, si è compiuto un ulteriore passo avanti nella direzione di un nuovo accordo sui cambiamenti climatici in programma per il 2015 e che si avvarrà del contributo di tutte le Nazioni.

I partecipanti alla conferenza di Lima hanno concluso i lavori elaborando gli elementi cardine del testo del nuovo accordo, di cui si prevede la stesura a Parigi a fine 2015, e concordando linee guida generali da seguire per la presentazione dei contributi nazionali all'accordo nel primo trimestre dell'anno.

Gli impegni nazionali volontari (INDC)¹ costituiranno la base di tutti gli interventi a favore del clima dopo il 2020, quando è prevista l'entrata in vigore del nuovo accordo.

Nel corso delle due settimane della XX Conferenza delle Parti (COP), i partecipanti hanno fatto anche progressi significativi per innalzare il livello dell'adattamento a quello degli interventi volti a tagliare e contenere le emissioni.

Manuel Pulgar-Vidal, Ministro peruviano per l'Ambiente e Presidente della COP, ha affermato:

Lima ha ridato urgenza all'implementazione dell'adattamento e alla costruzione della resilienza nei Paesi in via di sviluppo - non da ultimo rafforzando il collegamento tra finanziamenti e sviluppo di Piani nazionali di adattamento.

Nel frattempo, i Governi hanno lasciato Lima con una visione più chiara di come dovrà essere il testo base per l'accordo di Parigi, visto che ci affacciamo già al

2015 e si avvicina il prossimo giro di negoziati in programma a Ginevra, ha commentato.

La Conferenza per il Clima di Lima è giunta anche ad altri risultati e decisioni importanti, nonché "prime" assolute nella storia delle trattative internazionali sul clima.

- Prima e durante lo svolgimento dei lavori della COP sono stati presi impegni, sia da parte dei Paesi industrializzati sia da parte di quelli in via di sviluppo, che hanno portato la capitalizzazione del nuovo Fondo Verde per il Clima (GCF)² oltre l'obiettivo iniziale di 10 miliardi di dollari.
- Molti Paesi industrializzati hanno accettato di sottoporre i progressi compiuti negli obiettivi di riduzione delle emissioni a un processo di valutazione multilaterale, favorendo un clima di maggiore trasparenza e fiducia.
- La Dichiarazione Ministeriale di Lima per l'educazione e la sensibilizzazione fa appello ai Governi affinché nei programmi scolastici sia introdotto lo studio dei cambiamenti climatici e i Piani di sviluppo nazionale comprendano iniziative di sensibilizzazione alle questioni climatiche.

Christiana Figueres, Segretario esecutivo della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), ha affermato:

I Governi sono giunti a Lima in un contesto di notizie positive e di ottimismo, in seguito agli annunci di intensificazione degli impegni a favore del Fondo Verde per il Clima da parte di Unione Europea, Cina e Stati Uniti.

Essi hanno lasciato Lima in un clima di rinnovata positività verso il vertice di Parigi, avendo concordato una serie di decisioni chiave e avendo lanciato un'agenda di iniziative importanti, tra cui quelle riguardanti l'intensificazione e il finanziamento dell'adattamento, oltre ad azioni di tutela forestale ed educazione ambientale, ha commentato.

La signora Figueres ha anche ringraziato Ollanta Humala, il Presidente peruviano, unitamente al Governo e ai cittadini del Perù, per aver ospitato le

¹ Nell'originale: "Intended Nationally Determined Contributions (INDCs)"

² Nell'originale: "Green Climate Fund (GCF)"

Nazioni Unite e circa 11.000 delegati provenienti da ogni parte del mondo.

I negoziati hanno condotto a un nuovo livello di presa di coscienza e di comprensione rispetto a ciò che occorre fare ora, nei prossimi dodici mesi, e negli anni e decenni a venire per affrontare sul serio e con decisione la questione dei cambiamenti climatici, ha commentato.

La signora Figueres ha ringraziato anche il Ministro peruviano per l'Ambiente e il Presidente della Conferenza delle Parti per aver condotto i negoziati.

La cooperazione tra più di 190 Paesi volta al raggiungimento di risultati positivi deve molto alla pazienza e alla perseveranza del presidente della COP - Manuel Pulgar-Vidal - e allo spirito dell'incontro di Lima, che hanno permesso di guardare avanti verso Parigi - la città della luce e dell'amore, nella prospettiva di un futuro comune e di un ambiente comune, ha affermato la signora Figueres.

Passi avanti sull'adattamento, compresa l'iniziativa di Lima sulla conoscenza dell'adattamento

A Lima sono stati fatti progressi per portare le misure di adattamento allo stesso livello di quelle relative al taglio e al contenimento delle emissioni di gas serra. Tutto ciò sarà reso possibile dal:

Riconoscimento che i Piani Nazionali di Adattamento (NAP)³ rappresentano uno strumento importante per la costruzione della resilienza.

- I NAP riceveranno ora maggiore visibilità grazie al sito dell'UNFCCC e questo dovrebbe aumentare le opportunità di ricevere un sostegno concreto.
- Semaforo verde anche alle discussioni con il Fondo Verde per il Clima (GCF) su come supportare i Paesi con i loro NAP, in modo che un numero sempre maggiore di questi Piani possa accedere a forme di sostegno.
- Manuel Pulgar-Vidal, Presidente della COP, ha presentato una rete globale di NAP che coinvolge Perù, Stati Uniti, Germania, Filippine, Togo, Regno Unito, Giamaica e Giappone.

³ Nell'originale: "National Adaptation Plans (NAPs)"

⁴ Nell'originale "Executive Committee of the Warsaw International Mechanism on Loss and Damage"

- L'iniziativa di Lima sulla conoscenza dell'adattamento - ovvero un progetto pilota per la regione andina ispirato al programma operativo di Nairobi - ha evidenziato come si possano individuare con successo le esigenze di adattamento delle comunità locali.

I partecipanti alla conferenza appoggiano l'idea di ripetere l'esperimento anche nei Paesi meno avanzati, nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e in Africa.

- Il Comitato esecutivo del Meccanismo internazionale di Varsavia per le perdite e i danni⁴ è stato riconfermato per due anni e vede al suo interno una rappresentanza equilibrata di Paesi in via di sviluppo e di Paesi industrializzati.

Il Comitato ha varato anche un programma operativo che comprende una serie di aree di azione, tra cui migliorare la comprensione di come le perdite e i danni provocati dai cambiamenti climatici possono colpire soprattutto i Paesi in via di sviluppo e le popolazioni più vulnerabili, come le popolazioni indigene e le minoranze.

- Il programma è finalizzato anche a una migliore conoscenza di come i cambiamenti climatici si ripercuotono sui fenomeni migratori e sugli spostamenti degli uomini.

Finanziare la risposta ai cambiamenti climatici

- I Governi presenti hanno fatto passi avanti nel coordinare l'erogazione di finanziamenti a favore del clima e di vari fondi già esistenti.
- A Lima, i Governi di Norvegia, Australia, Belgio, Perù, Colombia e Austria hanno sottoscritto ulteriori impegni a favore del Fondo Verde per il Clima: gli impegni hanno portato la somma totale destinata al GCF a quasi 10,2 miliardi di dollari.
- In un'ulteriore spinta a favore degli obiettivi di adattamento dei Paesi in via di sviluppo, la Germania ha assicurato un contributo di 55 milioni di euro al fondo per l'adattamento.
- Anche la Cina ha annunciato lo stanziamento di 10 milioni di dollari per la cooperazione Sud-Sud,

dichiarando che la cifra raddoppierà il prossimo anno.

Più Paesi hanno accettato l'emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto

- Nauru e Tuvalu hanno presentato i rispettivi documenti di accettazione dell'emendamento di Doha, portando così il numero dei firmatari a 21 (affinché l'emendamento entri in vigore è necessario che sia sottoscritto da almeno 144 delle parti firmatarie del protocollo di Kyoto).

Le Nazioni Unite stanno incoraggiando i Governi ad accelerare la ratifica del secondo periodo di impegno del Protocollo di Kyoto, il trattato internazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra, per dare un ulteriore slancio all'impegno globale a favore del clima da ora al 2020.

Presentazione di un nuovo portale per il clima nel quadro dell'agenda operativa di Lima

- Il Governo peruviano ha presentato un nuovo portale, realizzato con il supporto dell'UNFCCC, con l'intento di migliorare la visibilità degli interventi a favore del clima tra le città, le regioni, le società e gli investitori, compresi quelli che operano sotto l'egida di iniziative di cooperazione internazionale.
- Il portale – che si chiama Nazca Climate Action Portal – è stato ideato per dare nuova linfa al processo di avvicinamento al vertice di Parigi, evidenziando la moltitudine di interventi non-statali in questa direzione.

Garantire la trasparenza degli interventi nei Paesi industrializzati

- A Lima è stato presentato il primo programma in assoluto di Valutazione Multilaterale⁵, segnando così una tappa storica nell'implementazione dei parametri di misura per monitorare, notificare e verificare la riduzione delle emissioni nel quadro dell'UNFCCC, così come elaborati nel corso delle precedenti COP di Cancun, Durban e Doha.

Nell'arco di due giorni, 17 Paesi industrializzati con obiettivi quantificati di riduzione delle emissioni che coinvolgono tutti i settori dell'economia sono stati esaminati e valutati dagli altri Governi, o "Parti", aderenti alla Convenzione.

La Valutazione Multilaterale ha evidenziato che è in chiaro aumento il numero dei successi e delle migliori pratiche a livello di politiche e di innovazioni tecnologiche adottate dai Paesi in oggetto per sganciare la crescita economica dalle emissioni di gas serra.

Foreste e sistema informativo per il programma REDD+

I Paesi che si sono riuniti a Lima hanno fatto passi avanti anche per quanto riguarda le misure atte a scongiurare la deforestazione.

- Come aveva già fatto il Brasile all'inizio dell'anno, anche Colombia, Guyana, Indonesia, Malesia e Messico hanno presentato alla segreteria dell'UNFCCC informazioni e dati ufficiali sullo stato delle rispettive riduzioni di emissioni di gas serra nel settore forestale.

Questa base di rilevamento può servire ad aumentare le possibilità di ottenere finanziamenti internazionali nel quadro di programmi quali il Programma per la riduzione delle emissioni provenienti dal disboscamento e dal degrado delle foreste (REDD+)⁶.

Per dare rilievo all'iniziativa, il Presidente della COP ha annunciato la presentazione del nuovo "Sistema informativo" sul sito dell'UNFCCC, che porterà all'attenzione generale le iniziative dei Paesi aderenti al programma REDD+.

L'obiettivo è quello di dare maggiore trasparenza sia alle azioni intraprese, compresa la salvaguardia delle comunità, che ai pagamenti effettuati.

Trasferimento di tecnologie ai Paesi in via di sviluppo

L'incontro di Lima ha inviato un segnale importante circa l'accelerazione del trasferimento di tecnologie

⁵ Nell'originale: "Multilateral Assessment (MA)".

⁶ Nell'originale: "Reduced Emissions from Deforestation and Forest Degradation (REDD+)".

ambientali sotto l'egida delle Nazioni Unite e di altre agenzie internazionali.

- Il Centro Tecnologico e Rete sul Clima⁷ ha riferito di aver ricevuto una trentina di richieste di assistenza nel corso dell'anno e prevede che il prossimo anno le richieste supereranno il centinaio.
- Il Meccanismo dell'UNFCCC per la Tecnologia⁸ è stato ulteriormente potenziato grazie a un collegamento con il Fondo Verde per il Clima e con il Meccanismo di Finanziamento dell'UNFCCC⁹ stesso.

Il primo progetto di ricerca finanziato dal "technology mechanism" è stato presentato proprio alla vigilia della conferenza di Lima e riguarda il monitoraggio dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità in Cile.

Programma operativo di Lima sul genere

Il ruolo delle donne è fondamentale per rispondere ai cambiamenti climatici e va potenziato.

- La conferenza di Lima ha concordato un programma operativo per favorire l'equilibrio tra i sessi e promuovere una sensibilità di genere nello sviluppo e nell'implementazione delle politiche sul clima.

Educazione e sensibilizzazione

- È stata presentata la Dichiarazione Ministeriale di Lima per l'Educazione e la Sensibilizzazione¹⁰.

La dichiarazione è volta a mettere a punto strategie educative che prevedano lo studio dei cambiamenti climatici nei programmi scolastici e aumentino il livello di sensibilizzazione al problema per l'elaborazione e l'implementazione di strategie nazionali di sviluppo e controllo del clima.

Il Perù e la Francia presentano l'Agenda operativa Lima-Parigi

- I Governi di Perù e Francia, ai quali spetta la presidenza della prossima COP, hanno presentato un'Agenda operativa Lima-Parigi che mira

a catalizzare gli interventi relativi ai cambiamenti climatici e a innalzare gli obiettivi prima del 2020, supportando l'accordo in programma per il 2015.

- Basata sui risultati del vertice delle Nazioni Unite sul clima tenutosi nel settembre 2014, l'agenda è pensata per spronare all'azione Governi nazionali, locali e settore privato.
- Tra le altre cose, l'agenda dovrebbe aiutare a riunire i leader chiave a livello globale, nazionale, regionale e locale e a lanciare importanti partnership e iniziative di attori non statali.

Altri elementi in evidenza

Forum e "fiera" UNFCCC per le iniziative pre-2020

- Nel quadro delle varie iniziative degli Stati per accelerare gli interventi pre-2020, la segreteria dell'UNFCCC ha organizzato una fiera per presentare in che modo si stanno potenziando le politiche e gli interventi in materia di clima, nonché quanti Paesi e attori non statali vi partecipano, in tutti gli ambiti che vanno dall'impiego di energie rinnovabili a un uso più sostenibile del suolo.

Giornata dedicata ai Piani NAMA

- Nel quadro delle iniziative volte alla riduzione delle emissioni si è svolto un evento speciale, con la collaborazione dei cosiddetti "Piani di azione nazionale di mitigazione" (NAMA).

I NAMA sono Piani, messi a punto dai Paesi in via di sviluppo per ridurre le emissioni e per programmare uno sviluppo sostenibile, che possono ricevere il supporto dei Paesi industrializzati. La segreteria dell'UNFCCC ha istituito un ufficio attraverso il quale fare incontrare le richieste e le offerte di supporto.

Iniziativa sul campo premiate dalle Nazioni Unite

- Nel quadro dell'iniziativa Momentum for Change, promossa dalla segreteria dell'UNFCCC, sono stati assegnati riconoscimenti ai rappresentanti

⁷ Nell'originale: "Climate Technology Centre and Network"

⁸ Nell'originale: "UNFCCC's Technology Mechanism"

⁹ Nell'originale: "UNFCCC Finance Mechanism"

¹⁰ Nell'originale: "Lima Ministerial Declaration on Education and Awareness-raising"

di alcune delle migliori soluzioni internazionali in ambito climatico.

I vincitori di quest'anno, ossia le cosiddette "attività faro", vanno da un'iniziativa di microcredito in America Latina, per lo sblocco di risorse a favore del clima in quella regione, a una società miliardaria che sta guidando il boom dell'energia solare in Tailandia. Per la prima volta, quest'anno, tra le varie categorie previste dall'iniziativa era compresa anche quella dedicata alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per maggiori informazioni

Nick Nuttall, Coordinator, Communications and Outreach: +49 228 815 1400 (tel.), +49 152 0168 4831 (cell.) nnuttall@unfccc.int

John Hay, Communications Officer: +49 228 815 1404 (tel.), +49 172 258 6944 (cell.) jhay@unfccc.int

Ufficio stampa UNFCCC: press@unfccc.int

Ufficio stampa del Governo peruviano per la COP 20: [prensacop20\(@\)minam.gob.pe](mailto:prensacop20(@)minam.gob.pe)

